

Rassegna del 03/05/2024

Nazione Pisa-Pontedera	Rotatorie e non solo... Ripasso per gli over 65	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Onore a Corsi: «Eroe della lotta al nazifascismo»	...	2
Toscana Oggi Vita Nova	Una mostra sul culto e l'iconografia di S.Ubaldesca in Italia e in Europa	...	3

Gli agenti della polizia locale di Calcinaia e i responsabili delle due autoscuole del territorio comunale durante la lezione agli over 65



[Calcinaia](#)

Rotatorie e non solo... Ripasso per gli over 65

CALCINAIA

Un ripasso del codice della strada. Con particolare attenzione alle rotatorie. Il corso di educazione stradale della polizia locale di Calcinaia, guidata dalla comandante Monica Vanni, quest'anno è stato allargato anche agli over 65. Non solo ai ragazzi delle Primarie e delle Secondarie di primo grado che si avvicinano alla strada come «utenti attivi» con biciclette e motorini. Le persone un po' più grandi hanno qualche problema con le rotatorie e così è stato organizzato questo incontro ad hoc con la polizia locale e gli esperti delle autoscuole Gerardo e 2Go Drive Academy. Alla fine è stata consegnata la «Patente della saggezza».

«**Sono** stati i titolari delle autoscuole con il loro carisma e la loro simpatia a catturare l'attenzione dei presenti e a fare un veloce – spiegano dal Comune di Calcinaia – ma significativo ripasso delle regole fundamenta-

li del Codice della strada a chi la patente l'ha presa alcune decine di anni fa e in questo lasso di tempo ha assistito ai mutamenti dell'architettura delle strade con la realizzazione di numerose rotatorie e ha anche osservato il notevole incremento delle vetture in circolazione. Successivamente gli agenti della polizia locale hanno mostrato a tutti i presenti gli strumenti in loro dotazione per rilevare infrazioni che possono mettere a rischio l'incolumità degli altri automobilisti e hanno raccomandato agli Over65 prudenza e attenzione ogni volta che ci si mette alla guida della propria vettura».

«**Con** il ripasso delle regole e qualche utile consiglio è stato piuttosto semplice acquisire la consapevolezza di come comportarsi in strada e per tutti i nuovi neo-patentati della saggezza è stato poi predisposto un buffet-aperitivo che ha chiuso la serata in sala Orsini, con gli scatti salienti dell'iniziativa a cura dell'associazione Fotografica Fornacette», ancora la nota del Comune.



Calcinaia

Onore a Corsi: «Eroe della lotta al nazifascismo»

FIEREZZA

Venne sottoposto alle torture più infami ma non parlò mai e rimase fiducioso nella vittoria dei partigiani

CALCINAIA

Il Comune rende onore a Ateo Garemi, Vasco Corsi, Nevilio Casarosa e tantissimi altri «che scelsero di sacrificare la propria vita per donare all'Italia libertà e democrazia. Figure che giovani e ragazzi non devono dimenticare». Alla memoria Vasco Corsi circa trent'anni fa è stata intitolata la scuola primaria di primo grado. Vasco venne ucciso il 2 maggio del 1944 alla testa di una formazione partigiana a Rochepaule, nel dipartimento dell'Ardèche. Per gli 80 anni da quel giorno il municipio ne ricorda la storia.

Vasco Corsi che nelle brigate partigiane portò il nome di battaglia di «Comandante Pierrot» era nato da una famiglia di modeste condizioni figlio di Santi e Maria Barachini entrambi braccianti. Anch'egli, come molti altri concittadini, dovette emigrare in Francia nel 1936 per trovare un lavoro dignitoso.

Ad Arles, in Provenza Vasco Corsi si ambientò con facilità prendendo rapidamente coscienza dei problemi dei lavoratori e della necessità di lottare per la loro emancipazione. E così verso la metà degli anni Trenta Vasco iniziò a partecipare

all'attività sindacale prendendo parte alle lotte antifasciste del popolo francese e successivamente alle battaglie politiche del Fronte Popolare. E' in questo periodo che aderì al Partito Comunista francese e ne divenne un dirigente per il settore dell'immigrazione, incarico che stava ricoprendo allo scoppio della guerra e nei tragici giorni della successiva invasione della Francia da parte dell'esercito tedesco del maggio 1940. «Sin dai primi giorni dell'occupazione nazista il partigiano calcinaio prese attivamente parte alla Resistenza di cui divenne presto un dirigente nella zona di Arles». Il 22 maggio 1942 cadde nelle mani della polizia del governo collaborazionista di Vichy e viene sottoposto alle torture più infami. Ma Vasco non parlò. Condannato all'ergastolo da un tribunale militare di Marsiglia, Corsi continuò a conservare la fiducia nella vittoria sul nazifascismo. «Ancora dalla Francia sono costantemente arrivate testimonianze delle sue azioni di partigiano combattente che fanno di Vasco Corsi un esempio luminoso di eroe popolare, degno veramente delle migliori tradizioni di lotta partigiana del nostro Paese», si legge in una nota del municipio.

Il 2 maggio 1944, alla testa della sua formazione, il partigiano Vasco Corsi cadeva combattendo i nazisti in terra di Francia. Il governo francese ha tributato il proprio riconoscimento a Vasco Corsi con l'alta onorificenza della Croce di Guerra, due strade portano il suo nome una ad Arles, sua patria d'adozione e l'altra a Calcinaia.



Vasco Corsi



Una mostra sul culto e l'iconografia di S. Ubaldesca in Italia e in Europa

a CALCINAIA

Il Museo della ceramica «Lodovico Coccapani» - in piazza Rita Levi Montalcini a Calcinaia - ospiterà da domenica 5 maggio alle ore 18 la mostra dal titolo «culto ed iconografia di Santa Ubaldesca in Italia e in Europa».

La mostra è stata voluta dal comune di calcinaia per celebrare la solenne ricorrenza del centesimo anniversario della traslazione delle reliquie di santa Ubaldesca da Pisa a Calcinaia avvenuta il 24 maggio 1924. L'allestimento - partendo da un *excursus* sulle notizie relative alla vita della patrona - ripercorre le vicende relative al culto della santa a Pisa, a Calcinaia e a Firenze per estendersi oltre i confini dell'Italia, e precisamente a Malta, dove nel 1586 - per volontà del gran maestro dell'Ordine dei cavalieri di San Giovanni - alcune delle reliquie della santa furono traslate per essere venerate nella concattedrale di San Giovanni Battista a La Valletta: qui il celebre pittore Mattia Preti ebbe modo di raffigurare sant'Ubaldesca in alcune delle sue più pregevoli opere. Nell'isola - per volere del Gran Maestro De Paule - nel 1630 venne

anche intitolata una chiesa a Sant'Ubaldesca. Attorno ad essa sorse il nucleo più antico dell'attuale città di Paola. Si trattò di un contributo importante alla diffusione della devozione verso la santa calcinaiola, per la quale furono erette numerose cappelle ed altari soprattutto nella penisola iberica dove l'ordine contava numerose magioni e commende.

IL CONCERTO A MONTECCHIO

Intanto sabato 4 maggio alle ore 21.15 la chiesa di Santa Maria - che si trova all'interno della Villa di Montecchio - ospiterà l'evento «La musica dei pellegrini al tempo di Santa Ubaldesca», concerto dell'ensemble di musica medievale Viandelas. Per informazioni telefonare allo 0587.265408 o inviare una e-mail a biblioteca@comune.calcinaia.pi.it.

Nella foto il dipinto di Mattia Preti, S. Ubaldesca compie il miracolo dell'acqua divenuta vino di fronte alle pellegrine (1680), Malta, La Valletta, Oratorio di San Giovanni Decollato, Concattedrale di San Giovanni Battista.

